

Sabato 21 marzo, ore 18.00, cinema Forum Bellinzona: proiezione cinematografica nell'ambito del Festival dell'economia della SCC, in collaborazione con il Circolo del cinema Bellinzona

ICH BIN DEIN MENSCH / I'M YOUR MAN

di Maria Schrader

Germania 2021, 105' v.o. tedesco, sottotitoli italiano

con Maren Eggert, Dan Stevens, Sandra Hüller, Hans Löw, Annika Meier...



Alma è un'archeologa che lavora in un museo di Berlino, e non pensa ad altro che al suo grande progetto di ricerca. L'unica eccezione è un favore a un collega, per il quale si presta come "collaudatrice" dell'ultimissima tecnologia in fatto di robotica: un androide-partner costruito su misura attorno al suo padrone, per soddisfarne ogni desiderio fisico, emotivo o intellettuale, che siano essi consapevoli o meno. Scettica ma disposta a tollerare tre settimane di prova, Alma fa entrare in casa sua Tom, una macchina programmata per farla felice, ma alle prese con un soggetto che non cerca né romanticismo né una relazione.

Rispetto a film come *Ex Machina* ed *Her*, ormai parte del canone di questo particolare sottogenere, la delicata commedia tedesca *I'm Your Man* si fa notare per due aspetti principali. Innanzitutto è molto più intelligente e sofisticata di quanto il suo approccio lo-fi e domestico lasci immaginare, a riprova di come non servano effetti visivi all'avanguardia o la ricostruzione di città del futuro per andare dritti al centro della questione filosofica di base. In secondo luogo, la quarta regia di Maria Schrader rielabora la premessa dell'attrazione tra umano e robot attraverso un'inversione di genere rispetto al più consueto cliché della donna "artificiale". Un aspetto che l'autrice della miniserie *Unorthodox* esplora riccamente e che va ben oltre la trovata di servizio o di facciata. Divertente, astuto e profondamente riflessivo, *I'm your man* mette di fronte una straordinaria Maren Eggert, il cui pragmatismo iniziale lascia il passo a una labirintica profondità emotiva nell'arco della storia, e un volto notevole come quello di Dan Stevens. Il camaleontico attore britannico, la cui carriera post-*Downton Abbey* è stata una vera e propria *lectio magistralis* su come demolire e riconfigurare un aspetto da "bello e buono", sfrutta al massimo una parte che gli richiede di essere un "androide fuor d'acqua" a molteplici livelli.

(da mymovies.it)